



Interventi a sostegno dei disoccupati e delle persone in difficoltà (lett. b, commi 1 e 6 e 9 art. 11 della l.r. n. 3/2013 e n. 4/2013).

Criteri di accesso al finanziamento

In attuazione delle leggi regionali n. 3/2013 e n. 4/2013 che hanno istituito un fondo di euro 2.800.000,00 per la concessione di contributi per il sostegno dei disoccupati e delle famiglie in difficoltà, si espone la seguente linea operativa in cui vengono stabiliti i criteri e le modalità per accedere al finanziamento della quota del 30% del fondo in argomento (Euro 840.000,00).

Le domande dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del 12 dicembre 2013, a mano o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Direzione Servizi Sociali
Rio Novo – Dorsoduro 3493
30123 Venezia

Relativamente alle domande consegnate a mano, potranno essere presentate presso l'ufficio Protocollo e Archivio della Regione del Veneto (sede - Dorsoduro 3493/A - 30123, Venezia; orari: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00). Farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio protocollo.

Sulla busta esterna dovrà essere riportata la dicitura "Richiesta finanziamento per interventi a sostegno dei disoccupati e delle famiglie in difficoltà".

Per i soggetti obbligati dalla L.221 del 17/12/2012 alle comunicazioni telematiche le domande dovranno essere trasmesse tramite casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. Codice A LR 3/2013

Non è ammessa la presentazione di domande plurime da parte dello stesso soggetto.

Beneficiari

Soggetti del terzo settore previsti dalla L. n. 328/2000: ONLUS, organismi della cooperazione, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, organizzazioni di volontariato, enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, operanti nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Finalità

Il presente provvedimento finanzia i soggetti di cui sopra, che presentino progetti di assistenza alle famiglie, in cui siano incluse le finalità indicate alla lett. b) dell'art. 11 l.r. n. 3/2013 e cioè il pagamento di:

- spese mediche: si tratta di spese sanitarie rientranti nei LEA (DGR n. 3792/2002): si precisa, al riguardo, che si tratta di spese mediche di qualsiasi tipo, necessarie per la cura di una specifica patologia. Sono ammesse anche spese per l'acquisto di presidi sanitari.
- bollette di luce, acqua e gas.
- ulteriori necessità economiche individuate e relazionate dai Comuni per particolari condizioni di difficoltà, esclusi interventi strutturali, anche per abbattimento delle barriere architettoniche

Destinatari

Hanno diritto ad usufruire degli interventi previsti dai progetti le famiglie residenti nel Veneto che si dimostrino in difficoltà secondo i criteri di seguito elencati.

Criteri di valutazione del bisogno della famiglia

Fascia di reddito: ISEE familiare 2012 non superiore a Euro 12.000,00.

Presenza di un disagio sociale, in particolare legato al fenomeno della perdita di lavoro soprattutto in caso di assenza di ammortizzatori sociali

Elementi aggravanti:

- Presenza tra i componenti del nucleo familiare di disagio psico-fisico
- Famiglia monoreddito
- Numero di figli, fino a 4

Ruolo degli organismi appartenenti alla rete regionale di solidarietà

Ogni progetto verrà presentato da un soggetto capofila quale referente per la Direzione dei Servizi Sociali sia per il procedimento amministrativo che per il monitoraggio nelle fasi attuative rispetto ai risultati attesi e confermati da precisi indicatori di risultato.

E' necessaria la dimostrabile capacità di sviluppare o mantenere un positivo rapporto con le amministrazioni comunali del territorio di competenza che pur non essendo enti beneficiari del fondo hanno un ruolo formalmente determinante nel relazionare la criticità socio-economica dei destinatari.

La relazione è documento indispensabile nella fase di rendicontazione del capofila, per la liquidabilità del saldo del finanziamento ottenuto.

Ruolo dei Comuni

I servizi sociali di un comune sono garanti nel relazionare sullo stato di bisogno di una famiglia e sulla non sovrapposizione di altri contributi pubblici verso il medesimo nucleo familiare.

Ruolo degli organismi di rappresentanza delle categorie professionali

I rappresentanti delle categorie professionali hanno facoltà di segnalare i casi di famiglie in difficoltà socio-economica a causa della crisi economica.

Criteri di valutazione dei progetti

- **Vasta territorialità**: tale termine va riferito alla vastità dell'azione e quindi alla ricaduta territoriale del progetto. In tal senso vale il numero dichiarato della popolazione destinataria degli interventi purchè complessiva di almeno cinque Comuni e che verrà verificato in corso d'opera sulla base delle azioni compiute.
- **Coprogettazione**: tale criterio si riferisce ad una valutazione sia di tipo **quantitativo** che di tipo **qualitativo**. Nel primo caso si intende la dimostrabile capacità di collaborazione con più attori no profit che devono effettivamente partecipare al progetto. Il privato profit può essere presente solo come sostenitore del progetto. Nel secondo caso si intende la tipologia di collaborazione attivata con partner pubblici o privati: accordi, patrocini, convenzioni, contributi economici, etc. La commissione valuterà discrezionalmente le modalità di partecipazione che più offrono garanzia di solidità del partenariato. Nella fattispecie risulta fondamentale la collaborazione con i Comuni per validare una situazione di criticità e anche per prevenire la sovrapposizione di contributi.
- **Innovazione**: si valuta il grado di novità sul territorio di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto.

- **Cofinanziamento:** si valuta la capacità di integrare il contributo regionale con “*ulteriori contributi o donazioni erogati da Fondazioni o altri soggetti pubblici o privati*” (ex co. 2, art. 11) nella misura di almeno il 20% o quantomeno con una percentuale (min. 10%) di autofinanziamento.
- **Valutazione discrezionale:** La commissione valuta la qualità del progetto relativamente a:
- possibilità di non limitarsi ad un contributo economico ma di articolare programmi individuali che valorizzino le potenzialità della famiglia nel fronteggiare e superare una situazione di difficoltà
- prospettive future di continuazione del progetto anche indipendentemente dal contributo pubblico

Criteri di valutazione	Punteggio								
Vasta territorialità max 10 Va formalmente dimostrata, anche in corso d’opera, comunque prima della richiesta di pagamento	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding-left: 20px;">sopra i 200.000 abitanti</td> <td style="text-align: right;">10</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">tra 100.001 e 200.000</td> <td style="text-align: right;">8</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">tra 30.000 e 100.000</td> <td style="text-align: right;">6</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">sotto i 30.000 abitanti</td> <td style="text-align: right;">4</td> </tr> </table>	sopra i 200.000 abitanti	10	tra 100.001 e 200.000	8	tra 30.000 e 100.000	6	sotto i 30.000 abitanti	4
sopra i 200.000 abitanti	10								
tra 100.001 e 200.000	8								
tra 30.000 e 100.000	6								
sotto i 30.000 abitanti	4								
Coprogettazione max 10 Il partenariato va formalmente dimostrato alla presentazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Partenariato con più di 8 organismi di solidarietà 10 - Partenariato tra 6 e 8 organismi 8 - Partenariato tra 4 e 5 organismi 6 - Partenariato con meno di 4 organismi 4 								
Innovazione max 4	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto nuovo 4 - Continuazione e implementazione di un progetto preesistente 2 								
Cofinanziamento max 10	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo pubblico e /o privato (almeno 20%) 10 - Solo autofinanziamento (min.10%) 5 								
Valutazione discrezionale di merito sul progetto max 6	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di non limitarsi ad un contributo economico ma di articolare programmi individuali che valorizzino le potenzialità della famiglia nel fronteggiare e superare una situazione di difficoltà fino a 3 - Prospettive future di continuazione del progetto anche indipendentemente dal contributo pubblico fino a 3 								

I progetti saranno collocati in graduatoria in base al punteggio ottenuto e finanziati fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso la disponibilità finanziaria fosse superiore ai progetti presentati, gli eventuali importi residui saranno ripartiti proporzionalmente ai progetti pervenuti.